

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5153 del 20/09/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO FAUNISTICO VENATORIO COMUNI: SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA (BO) CORSI D'ACQUA: TORRENTE OLIVETTA, RIO FONTANELLE, RIO DEI GESSI, RIO CHIARO, RIO BOLSENDA TITOLARE: CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA FONTANELLA CODICE PRATICA N. BO23T0028
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5367 del 20/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO FAUNISTICO VENATORIO

COMUNI: SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA (BO)

CORSI D'ACQUA: TORRENTE OLIVETTA, RIO FONTANELLE, RIO DEI GESSI, RIO CHIARO, RIO BOLSEDA

TITOLARE: CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA FONTANELLA

CODICE PRATICA N. BO23T0028

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2023/57529 del 31/03/2023 pratica n. B023T0028 presentata dal Consorzio

Azienda Faunistico Venatoria Fontanella C.F.91012410378 con sede legale a Casalecchio di Reno Via Aldo Moro n.4/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per la pertinenza idraulica ad uso faunistico venatorio lungo i corsi d'acqua Torrente Olivetta, Rio Fontanelle, Rio dei Gessi, Rio Chiaro e Rio Bolsenda nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Sasso Marconi Fogli 1,2,3,5,6,8 mappali vari e di Zola Predosa Fogli 34,38,39,40, mappali vari;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.340 in data 06/12/2023 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione è interna al ZSC IT4050027 denominato "Gessi di Monte Rocca Monte Capra e Tizzano " e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto della pre-valutazione di incidenza rilasciato dal Settore Aree Protette, Foreste, e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 20/09/2023 con il prot.n. PG/2023/159311, che è espressa in senso favorevole con la seguente prescrizioni:

- che le aree incluse nel perimetro dell'AFV siano aree dove l'attività venatoria è già consentita;
- che si rispettino le misure generali del sito e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno con Determinazione n.433 del 09/02/2024, acquisita agli atti in data 16/02/2024 con il prot. n. PG/2024/30647, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso fini venatori-azienda faunistico venatoria" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;

- canone 2024 per un importo di € **148,47=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **250,00=**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 12/09/2024 (assunta agli atti al prot.PG/2024/164722 del 12/09/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Consorzio Azienda Faunistico Venatoria Fontanella C.F.91012410378 con sede legale a Casalecchio di Reno Via Aldo Moro n.4/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per la pertinenza idraulica ad uso faunistico venatorio lungo i corsi d'acqua Torrente Olivetta, Rio Fontanelle, Rio dei Gessi, Rio Chiaro e Rio Bolsenda nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Sasso Marconi Fogli 1,2,3,5,6,8 mappali vari e di Zola Predosa Fogli 34,38,39,40 mappali vari

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2029**, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nella pre-valutazione di incidenza rilasciato dal Settore Aree Protette, Foreste, e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità acquisiti agli atti in data 20/09/2023 con il prot.n. PG/2023/159311, che è espressa in senso favorevole con la seguente prescrizioni:

- che le aree incluse nel perimetro dell'AFV siano aree dove l'attività venatoria è già consentita;
- che si rispettino le misure generali del sito e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000;

- nell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, con Determinazione n.433 del 09/02/2024 acquisita agli atti in data 16/02/2024 con il prot. n. PG/2024/30647, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad "uso fini venatori-azienda faunistico venatoria", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 148,47= per l'anno 2024**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024 per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., e fissata in € **250,00=** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di trasmettere il presente atto a:

- Settore Aree Protette, Foreste, e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità
- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno
- Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Bologna e Ferrara,

per gli aspetti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Consorzio Azienda Faunistico Venatoria Fontanella C.F.91012410378 con sede legale a Casalecchio di Reno Via Aldo Moro n.4/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: Torrente Olivetta, Rio Fontanelle, Rio dei Gessi, Rio Chiaro e Rio Bolsenda

Comuni: Sasso Marconi Fogli 1,2,3,5,6,8 mappali vari e Zola Predosa Fogli 34,38,39,40 mappali vari

Concessione per: uso fini venatori per una superficie totale di ha 6,7230

Pratica n. B023T0028

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2029** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nella pre-valutazione di incidenza rilasciato dal Settore Aree Protette, Foreste, e Sviluppo Zne Montane Area Biodiversità acquisiti agli atti in data 20/09/2023 con il prot.n. PG/2023/159311, che è espressa in senso favorevole con la seguente prescrizioni:

- che le aree incluse nel perimetro dell'AFV siano aree dove l'attività venatoria è già consentita;
- che si rispettino le misure generali del sito e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000;

- nell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, con Determinazione n.433 del 09/02/2024 che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**),
e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 433 del 09/02/2024 BOLOGNA

Proposta:	DPC/2024/419 del 06/02/2024
Struttura proponente:	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 RELATIVO ALL'ISTANZA DI CONCESSIONE PRATICA COD. BO23T0028, IN FAVORE DI: CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA - FONTANELLA PER: OCCUPAZIONE OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO FINI VENATORI. -CORSI D'ACQUA:TORRENTE OLIVETTA, RIO FONTANELLE, RIO DEI GESSI, RIO CHIARO E RIO BOLSENDA, NEI COMUNI DI SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
Firmatario:	DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (N.ro 193924/2023 del 15/11/2023), registrata al protocollo del Settore al Prot. 15/11/2023.0078063.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO23T0028**, in favore di:

DITTA/SIG: Consorzio Azienda Faunistico Venatoria - Fontanella

- **CORSI D'ACQUA: Bacino del Torrente Lavino e del Fiume Reno**
- **AERE DEMANIALE: Fogli 1,2,3,5,6,8 del Comune di Sasso Marconi; Mappali vari.**

**Fogli 34,38,39,40 del Comune di Zola Predosa;
Mappali vari.**

per:

- **Occupazione occupazione aree demaniali per pertinenza idraulica ad uso fini venatori.**

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad **ARPAE**, in favore della ditta/sig. **Consorzio Azienda Faunistico Venatoria - Fontanella** il **nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale area di pertinenza idraulica del ad uso fini venatori.**
- **COMUNE:** Bologna (BO)
- **CORSI D'ACQUA:** Torrente Olivetta, Rio Fontanelle, Rio dei Gessi, Rio Chiaro e Rio Bolsenda.
- **AERE DEMANIALE:** Fogli 1,2,3,5,6,8 del Comune di Sasso Marconi;
Mappali vari.

**Fogli 34,38,39,40 del Comune di Zola Predosa;
Mappali vari.**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente, di cui costituiscono parte integrante, alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. L'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza;
2. Ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Ufficio Territoriale di Bologna.
3. L'area non potrà essere recintata in forma permanente né utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti,

anche a carattere precario e provvisorio, e per il deposito di materiali e/o rifiuti;

4. Dovrà essere garantito l'accesso ai corsi d'acqua demaniali, così come previsto dal R.D. 523/1904, che vieta (ex art 96) per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda l'esecuzione di piantagioni e la movimentazione di terreno e, per una distanza di 10 m, l'esecuzione di fabbriche e scavi;
5. Il Richiedente è obbligato a provvedere a propria cura e spese alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Bologna tramite mail indirizzata a stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it, i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti e daltra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale devono essere effettuati nel rispetto delle DGR3939/1994 e DGR1919/2019 che limitano il periodo di intervento fuori da quello primaverile per tutela nidificazione avifauna;
6. I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, non potranno essere asportati dall'alveo dei corsi d'acqua e dalle sue pertinenze; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, quali ramaglie o materiali di risulta derivanti dalle lavorazioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e smaltito secondo la normativa vigente;
7. Dovrà essere salvaguardata l'area "boscata" che è presente lungo i corsi d'acqua;
8. Il richiedente è consapevole che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone rientranti nella perimetrazione di aree a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI/PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;
9. Il richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'AllertaMeteo-Idrogeologica-Idraulica emesso da ARPA Emilia-Romagna e reperibile presso il portale Allerta Meteo Emilia-Romagna <https://aller-tameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile

Comunale ,al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone;

10. Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di ARSTePC, in particolare agli addetti al controllo e dalla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. ARSTePC e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;
11. ARSTePC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, ad esempio, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale; l'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità in merito alla sicurezza dei luoghi e manufatti utilizzati;
12. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene dei corsi d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'ARSTePC;
13. È compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;
14. ARSTePC resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
15. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Bologna, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nei corsi d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'amministrazione concedente (ARPAE).

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il Richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo il parallelismo del corso d'acqua indicato nella presente autorizzazione.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore, una copia sarà trasmessa ad ARPAE di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

L'Azienda Faunistico Venatoria *Fontanella* si stende complessivamente per 578,82 ettari di cui 552,82 di terreno agro-silvo-pastorale. L'AFV si colloca nel territorio della Provincia di Bologna (interessando i comuni di Sasso Marconi e Zola Predosa).

L'AFV si colloca a cavallo dei bacini idrografici del Torrente Lavino (porzione Ovest) e del fiume Reno (porzione (Est) interessando alcuni affluenti secondari di questi corpi idrici.

Per quanto riguarda l'impluvio del **Torrente Lavino**, che costituisce la maggior parte dell'area considerata, gli affluenti di sponda destra sono:

- Il Torrente Olivetta nella sua parte terminale prima della confluenza che segue di fatto parte del confine sud ovest. Questo a sua volta riceve in sponda destra i Fossi del Borro e del Poggio;

- Il Rio Fontanelle;

- Il Rio dei gessi che si sviluppa in area carsica e che si caratterizza per un inghiottitoio che ne cattura il flusso ed al quale è collegato anche la depressione di Grotta Gortani posta a sud del Monte Malgotto;

- Il Rio chiaro che si addentra con i suoi affluenti laterali nella parte centrale dell'azienda e costituisce un ampio catino;

Per quanto riguarda l'impluvio del **Fiume Reno**, che costituisce la parte sud est dell'area considerata, l'affluente di sponda sinistra è il Rio Bolsenda, che si sviluppa e coincide per buona parte con il confine sud-est dell'AFV, con i suoi immissari di sponda sinistra da Località Tignana a Monte Capra. La rete idrografica è quindi quella sotto rappresentata:

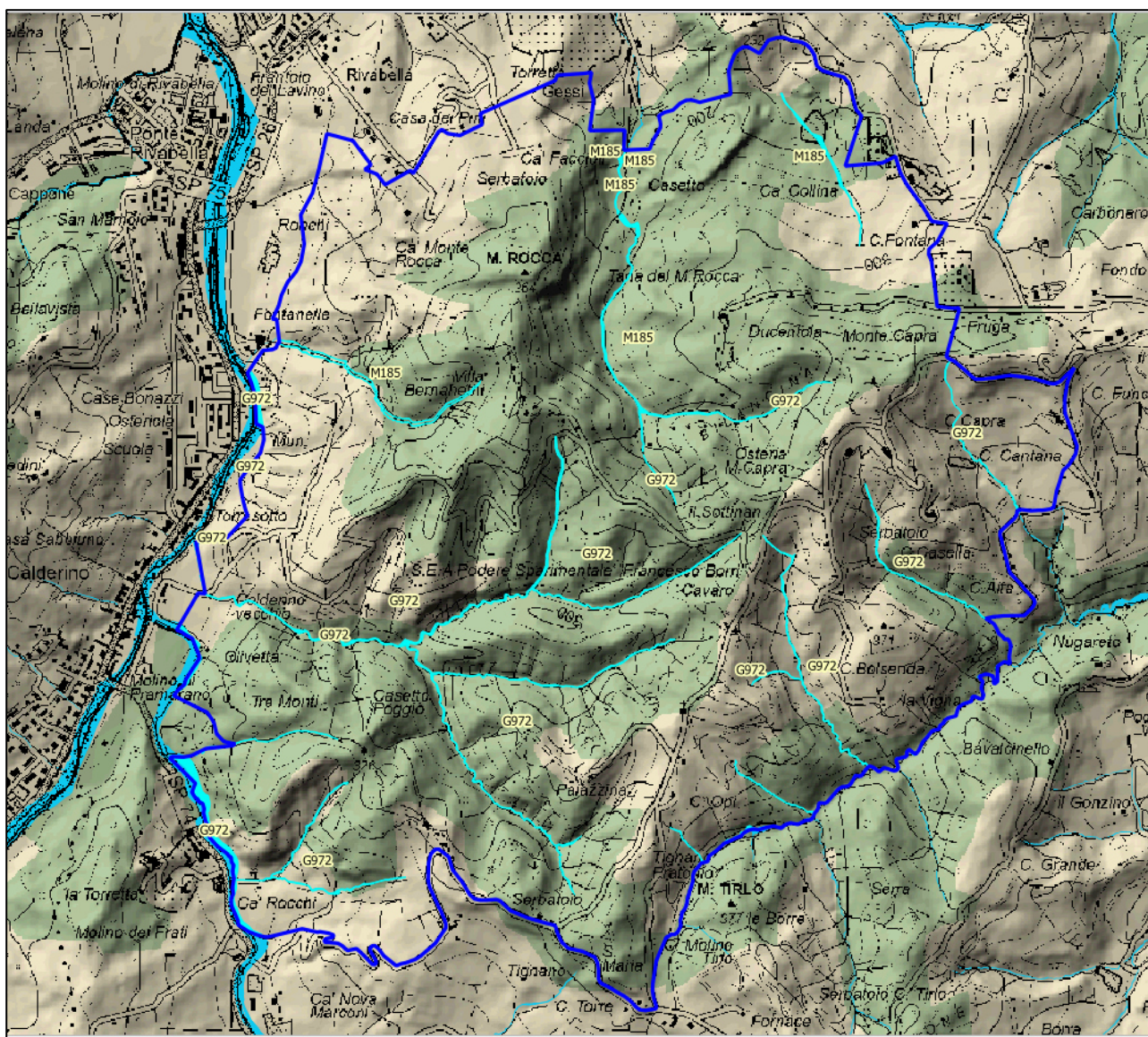


Fig n. 1 – Localizzazione della rete idrica (in azzurro) rispetto al perimetro dell'AFV Fontanella (in blu).

I terreni del demanio idrico sono prevalentemente individuati catastalmente come livello “ACQUE” con 23 appezzamenti distinti di cui due sole particelle (vedi tabella allegato 3). Essi ricadono entro l'AFV nei territori dei comuni di Sasso Marconi (Codice Belfiore G972) e Zola Predosa (Codice 3

Belfiore M185) per un totale di **6,723** ettari e secondo la suddivisione per foglio come da tabella a seguire.

AFV Fontanella	Superficie demaniale suddivisa per foglio catastale (ha)										
Comuni \ Fogli	1	2	3	5	6	8	34	38	39	40	Totali per comune (ha)
G972 (Sasso Marconi)	0,973	0,392	0,667	2,079	0,861	0,51					5,482
M185 (Zola Predosa)							0,012	0,137	0,937	0,155	1,241
Totale complessivo	0,973	0,392	0,667	2,079	0,861	0,51	0,012	0,137	0,937	0,155	6,723

Tab n. 1 – Superfici in ettari dei terreni demaniali rispetto ai fogli di mappa dei Comuni di Sasso Marconi (G972) e Zola Predosa (M185).

Comune	Livello	Foglio	Mappale	AREA (ha)	AREA AFV (ha)
G972	ACQUE	3		0,159	0,159
G972	ACQUE	3		0,589	0,508
G972	ACQUE	8		0,638	0,485
G972	ACQUE	8		0,025	0,025
G972	ACQUE	1		1,303	0,471
G972	ACQUE	1		1,028	0,483
G972	ACQUE	2		0,107	0,107
G972	ACQUE	2		0,059	0,059
G972	ACQUE	2		0,226	0,226
G972	ACQUE	6		0,861	0,861
G972	ACQUE	5		0,33	0,33
G972	ACQUE	5		0,354	0,354
G972	ACQUE	5		3,354	1,395
M185	ACQUE	40		0,155	0,155
M185	ACQUE	39		0,696	0,696
M185	ACQUE	39		0,029	0,005
M185	ACQUE	39		0,082	0,082
M185	ACQUE	39		0,154	0,154
M185	ACQUE	38		2,257	0,137
M185	ACQUE	34		0,049	0,003
M185	ACQUE	34		0,009	0,009
G972	PARTICELLE	1	69	0,568	0,014
G972	PARTICELLE	1	148	0,265	0,005
Totale in AFV (ha)					6,723

Tab n. 2 – Elenco delle n. 23 particelle demaniali che interessano integralmente o parzialmente il territorio dell'AFV Fontanella e relative superfici in ettari.

La loro identificazione è possibile prevalentemente tramite la identificazione delle particelle adiacenti. Trattandosi di una rete idrografica articolata l'identificazione dei terreni demaniali con il fronte particella è complessa poiché consta in 215 particelle suddivise nei fogli di mappa come da tabella a seguire.

AFV Fontanella	Particelle demaniale suddivisa per foglio catastale (n.)										
Comuni \ Fogli	1	2	3	5	6	8	34	38	39	40	Totali per comune (n.)
G972 (Sasso Marconi)	26	10	41	45	22	29					173
M185 (Zola Predosa)							1	7	27	7	42
Totale complessivo	26	10	41	45	22	29	1	7	27	7	215

Tab n. 3 – Numero di particelle (Fronte mappale) adiacenti ai terreni demaniali rispetto ai fogli di mappa dei Comuni di Sasso Marconi (Codice Belfiore G972) e Zola Predosa (Codice Belfiore M185).

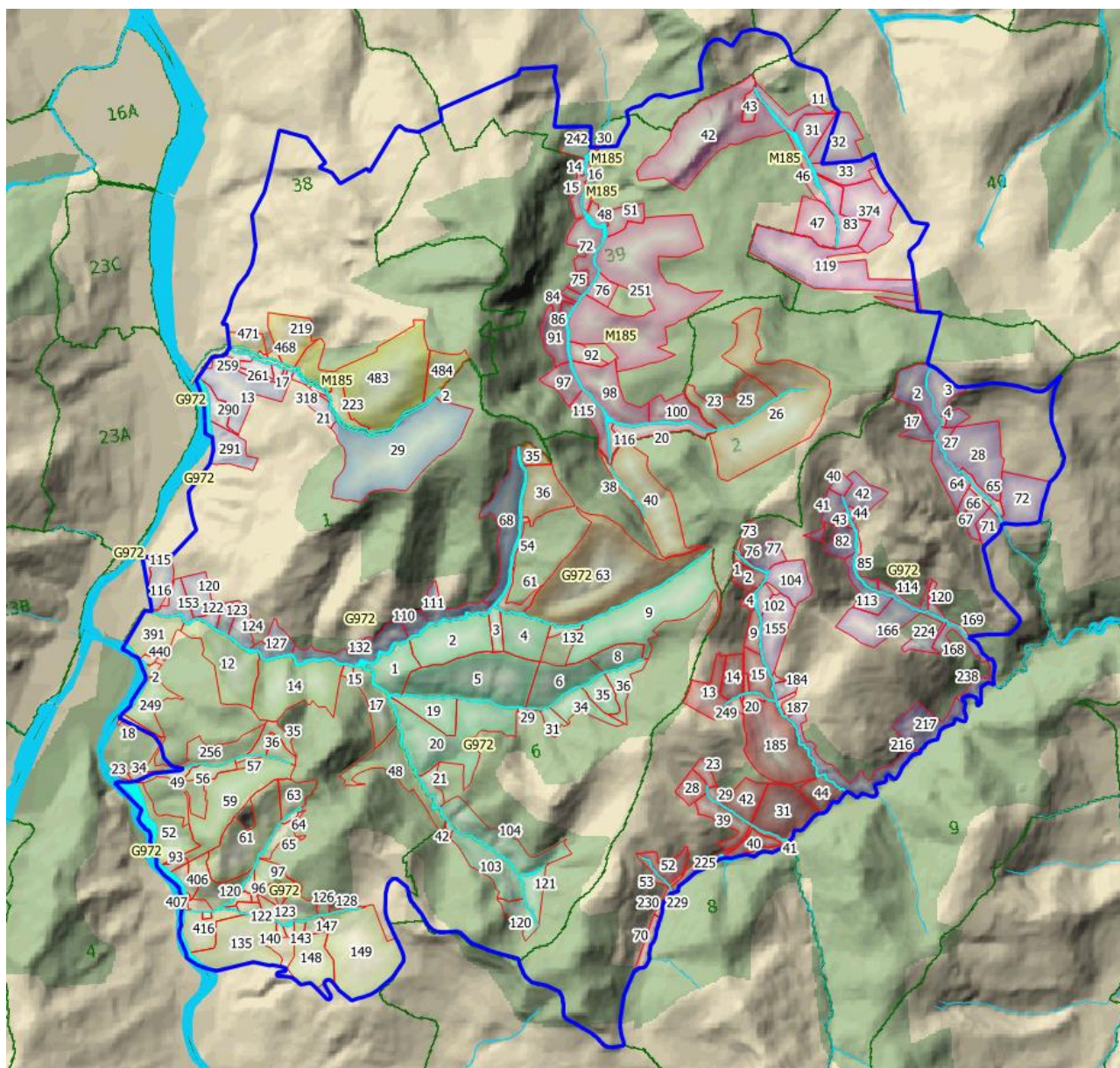
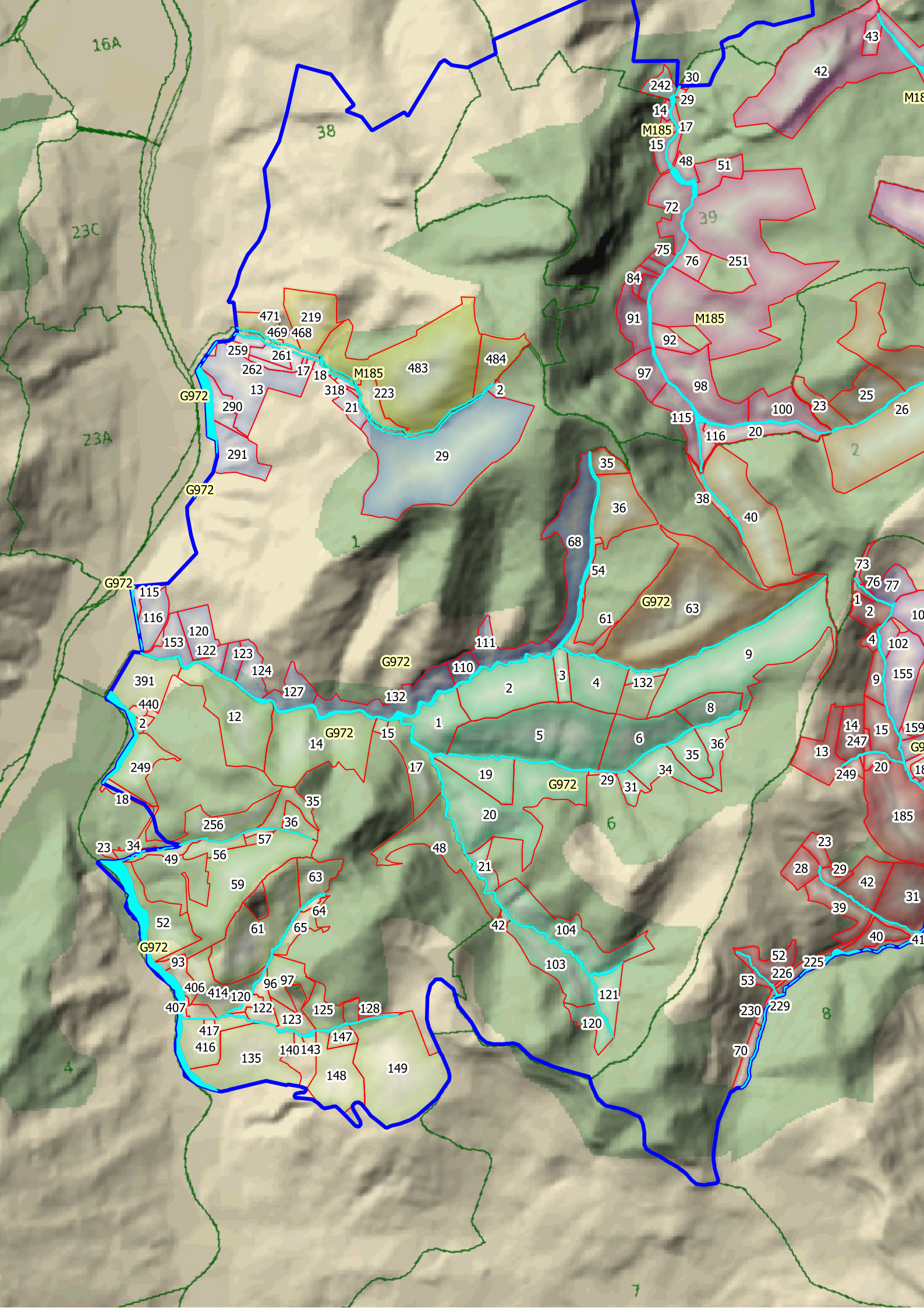


Fig n. 2 – Localizzazione del terreno di demanio idrico (in azzurro) con indicazioni delle particelle catastali adiacenti (fronte mappale) rispetto al perimetro dell'AFV *Fontanella* (in blu).



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.